

PUBBLICAZIONI SULLA SICUREZZA

Nuova tecnica dei malviventi per l'apertura delle serrature a cilindro

Grande paura si sta manifestando tra quanti hanno la propria porta di casa rifermata con una serratura a cilindro semplice, di tipo europeo, con perni verticali. Ciò è dipeso dal fatto che, sulla rete, ultimamente, si possono vedere diversi filmati in cui si dimostra quanto sia facile e rapido per i ladri esperti aprire le predette serrature applicando la tecnica del *"bumping"*.

Tale modalità di apertura delle predette serrature consiste nell'inserire a forza una "chiave piatta" o altro simile attrezzo flessibile nella feritoia di introduzione presente nel cilindro stesso, azionandola con forza nel senso di rotazione di apertura del barilotto o rotore; nel contempo, si assesta una sequenza di colpi di una certa intensità, con apposito utensile, sulla stessa chiave.

Le vibrazioni generate dai predetti colpi sono in grado di sollecitare i perni posti all'interno del cilindro fino a porli in posizione allineata di sblocco del rotore che, in tal modo, a seguito della forza esercitata dalla chiave nel senso della rotazione di apertura del barilotto, potrà fare ruotare anche il nottolino che ha la funzione di fare arretrare il catenaccio, ottenendosi, in tal modo, l'apertura della serratura.

Questa operazione consente ai ladri specializzati nell'uso della tecnica del *bumping* di introdursi con estrema rapidità e con facilità negli appartamenti. Peraltro, le serrature a cilindro di tipo europeo con perni rappresentano circa il 90% di quelle installate sulle porte delle abitazioni; quindi appaiono più che legittime le preoccupazioni degli utenti.

Uno degli aspetti più temibili dell'attacco con la tecnica del *"bumping"* è legato al fatto che esso non lascia traccia sulla serratura e quindi, non essendovi stato uno scasso della porta, una effrazione o una palese manipolazione della serratura da parte dei ladri per introdursi nell'appartamento dove è stato commesso il furto, potrebbe risultare piuttosto difficile ottenere il risarcimento dal proprio assicuratore.

Per ovviare a tale inconveniente, è possibile oggi sostituire la serratura installata con altra simile ma avente particolari caratteristiche di sicurezza - certificata da un laboratorio di prove in conformità alla norma europea EN 1303 - che le permettono di resistere ai tentativi di apertura con la tecnica sopra descritta, nonché di resistere anche all'attacco condotto con il trapano la cui punta di acciaio, penetrando all'interno della parte più bassa della serratura a cilindro, dove sono alloggiati i perni, può distruggere questi ultimi, consentendone, anche in questo caso, l'apertura in brevissimo tempo.

La norma europea UNI EN 1303 per classificare le serrature a cilindro di sicurezza

Questa norma consente di classificare le serrature a cilindro, a seguito di severi test di laboratorio, secondo la seguente stringa alfanumerica denominata appunto **"classificazione"**:

Categoria d'uso	Prova ciclica	Massa della porta	Idoneità uso su porte taglia fumo/fuoco	Sicurezza	Resistenza alla corrosione	Sicurezza della chiave	Resistenza al trapano	Resistenza al "Picking"	Resistenza al "Bumping"
①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	⑧	⑨	⑩
1	6	0	1	0	C	6	2	↓	1

Legenda della suddetta stringa di cifre alfanumeriche:

Cifra 1. azionata da persone con conoscenza del metodo di utilizzo e con scarsa possibilità di uso improprio:

- una sola classe contraddistinta dal n° 1

Cifra 2. Massima resistenza ottenibile al test di durata (100.000 cicli):

- La Norma di riferimento prevede 3 gradi:
 Grado 4 25000 cicli
 Grado 5 50000 cicli
 Grado 6 100000 cicli

Cifra 3. Nessun requisito richiesto

Cifra 4. Idoneo all'utilizzo su porte taglia fuoco/fumo:

- La Norma di riferimento prevede 2 gradi:
 Grado 0 non adatto all'utilizzo su porte taglia fuoco/tagliafumo
 Grado 1 adatto all'utilizzo su porte tagliafuoco/tagliafumo

Cifra 5. Nessun requisito richiesto

Cifra 6. Massima classificazione ottenibile, elevata resistenza alla corrosione (96h) e alla Temperatura:

- La Norma di riferimento prevede 4 gradi:
 Grado 0 nessun requisito di resistenza alla corrosione e alla temperatura
 Grado A alta resistenza alla corrosione e nessun requisito di resistenza alla temperatura
 Grado B nessun requisito di resistenza alla corrosione e resistenza alla temperatura da -20°C a +80°C
 Grado C alta resistenza alla corrosione e alla temperatura da -20°C ÷ +80°C

Cifra 7. Massima classificazione ottenibile come requisiti di identificazione chiave:

- La Norma di riferimento prevede 6 gradi:
 Una delle caratteristiche è il numero di differenti combinazioni possibili che vanno da un minimo di 100 combinazioni (grado 1) ad un massimo di almeno 100.000 (grado 6)

Cifra 8. Massima classificazione ottenibile di resistenza alla foratura ed attacchi meccanici (es. trapano elettromeccanico):

➤ La Norma di riferimento prevede 3 gradi:

- Grado 0 nessun requisito di resistenza alla forature/attacchi meccanici
- Grado 1 resiste 3/5 minuti ad un attacco
- Grado 2 resiste 5/10 minuti

Cifra 9. Resistenza al "**PICKING**" (uso di grimaldelli)

Cifra 10. Resistenza al "**BUMPING**" (tecnica descritta più sopra)

(I cilindri certificati resistenti al "**BUMPING**" riportano sull'etichetta la sigla "**BKC**")

Infine, si segnala che per effettuare una scelta adeguata della serratura, in funzione delle proprie necessità, è possibile, per ciascun tipo di serratura, fare riferimento ad una specifica norma tecnica che ne stabilisce i requisiti di qualità e sicurezza. Le norme sono redatte in sede europea a cura del Comitato europeo di normalizzazione (CEN) e permettono la verifica in laboratorio dei prescritti requisiti e la successiva certificazione di qualità e sicurezza. A tale scopo, abbiamo ritenuto opportuno pubblicare sul sito dell'Associazione un elenco, non esaustivo, delle principali norme alle quali è possibile fare riferimento prima dell'acquisto di una serratura.

Michele Messina

Nota. Dipartimento di assegnazione: Sicurezza aziendale e rischio operativo.